Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 138 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

GIOVEDI 14 GIUGNO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 49-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10, Cronaca, Legali, Finanziari, Bancbe, Necrologie L. 40 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 5; Ogni altra rubrica L. 5 per parola minimo dieci parole. Concessie esclusive: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 22 tel. 71-40

ABBONAMENTI: Un anno L. 750; Semestre L. 380; Trimestre L. 200 *Una copia Lire tre* - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

QUALE SARA' LA SOLUZIONE DELLA CRISI?

La candidatura di Parri
approvata dai Partiti del C. L. N.

L'Italia deve dimostrare che è capace di fare un Governo: a tal fine gli sforzi di tutti i Partiti devono essere concordanti se si vuole giungere a un Ministero che sia in questo momento espressione dei Comitati di L. N.

Il Luogotenente ha iniziato ieri mattina le consultazioni

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 13 giugno

Anche questa mattina si sono svolte riunioni in seno ai Partiti. La Direzione del Partito democratico del lavoro ha riaffermato nella sua riunione la linea di condotta basata sulla candidatura di un presidente designato dal Comitato di Liberaz. Nazionale. Anche la Direzione del Partito socialista ha fatto un'esame della situazione. A un certo punto una delegazione composta di Saragat, Pertini, Lizzadri, si è recata alla sede del Partito comunista per esaminare, insieme con esponenti di quel Partito, le possibilità di una soluzione dell'attuale crisi. Poco dopo le 10,30 sono giunti alla sede del Partito socialista alcuni delegati del Partito di azione. Sono state considerate le possibilità della designazione di Parri. Tanto Lussu, del Partito di Azione, quanto i socialisti Nenni e Pertini hanno riaffermato la loro preferenza per la soluzione Parri. Vi sono però alcune difficoltà, che per altro non sembrano gravi.

Le proposte del C.L.N.A.I.

Sulla base di informazioni assunte da fonte diretta, l'Ansa dà notizia delle proposte avanzate dai delegati del C.L.N. Alta Italia, basate sui seguenti punti: 1) formazione di un governo presieduto da Ferruccio Parri: con tale designazione le delegazioni del Nord intendono mettere in evidenza, soprattutto ai fini internazionali, lo sforzo compiuto dal Paese per riscattare le colpe commesse dal fascismo e valorizzare la partecipazione degli italiani alla vittoria delle Nazioni Unite; 2) partecipazione al Governo di tutti i maggiori esponenti dei Partiti; 3) partecipazione al nuovo Governo di una rappresentanza del Nord, attraverso la nomina di cinque ministri senza portafogli: questa rappresentanza avrà soprattutto il compito del collegamento e della coordinazione tra le regioni del nord, amministrate dagli alleati, e quelle già passate sotto la giurisdizione del Governo italiano.

La nomina dei cinque Ministri senza portafogli - uno per ciascuno dei cinque Partiti aderenti al C.L.N. Alta Italia, mentre conserverebbe l'equilibrio nella compagine goverantiva, renderebbe possibile una efficace opera di controllo delle direttive politiche.

Su questa proposta avrebbero vertito le riunioni di ieri mattina e di ieri sera, tra i sei segretari dei Partiti, nonchè l'incontro notturno tra gli esponenti social comunisti, azionisti e liberali, presso la sede dell' « Avanti ! ». E della questione si sarebbe anche trattato in un'altra adunanza che alle 13,15 ancora proseguiva.

Al termine della riunione dello Esacutivo del Partito di azione, tenuta subito dopo l'adunanza dei Segretari dei Partiti del C. L. N., è stato diramato, in relazione alle deliberazioni adottate in tale adunanza, il seguente comunicato:

« I Segretari dei sei Partiti aderenti al C. L. N. hanno invitato Ferruccio Parri a venire a Roma per elaborare l'esame della composizione del nuovo Governo ».

Negli ambienti politici della capitale viene senz'altro affermato che la candidatura di Parri è bene accetta ai Partiti del C. L. N. Questa soluzione, che non è da escludersi avvierebbe rapidamente alla formazione del nuovo Governo.

Ferruccio Parri era ripartito l'altro giorno per Milano, dopo una breve permanenza a Roma per i problemi connessi con la smobilitazione e l'assistenza dei partigiani reduci ed ex-internati.

I motivi delle contese

Circa lo stato delle discussioni e circa i motivi sostanziali del contendere, era interessante stabilire la natura delle ragioni dei Partiti. Il Popolo dice che « la democrazia cristiana, in una seduta pomeridiana, ha espresso parere favorevole a una candidatura Parri nel senso proposto dai delegati del Nord, riservandosi di esaminare la struttura del Governo ». I comunisti, in un editoriale sull' « Unità » protestavano perchè non si erano volute accogliere le richieste avanzate per la direzione del governo dai socialisti e comunisti, per un « veto » che sarebbe stato posto alla candidatura Nenni. Inoltre l'articolo diceva chiaro e tondo che bisognava consentire « la partecipazione effettiva delle classi lavoratrici alla direzione del Paese e al Governo, se si vuole un governo serio », se si vuole cioè che i comunisti partecipino al governo.

L' « Avanti ! » - articolo di Nenni - era sullo stesso tono e dopo un solenne rimprovero alla democrazia cristiana perchè si sarebbe opposta a « una soluzione della crisi già virtualmente accettata da tutto il Paese » (vale a dire la presidenza Nenni, faceva ben comprendere che ora i socialisti rivendicano « l'accesso ai posti effettivi di direzione dello Stato, che non sono più di due o tre ».

Sembra però che i liberali la pensino assai diversamente, a leggere il loro « Risorgimento », che i socialisti « in questa situazione cercano l'equilibrio del governo di coalizione in una prevalenza di sinistra cui si attribuiscono inesattamente la esclusività del genuino spirito democratico ».

Mentre la crisi ha queste luci polemiche, o meglio ombre, negli ambienti politici continuano a circolare voci e ipotesi di ogni sorta, e qualche giornale pubblica persino una specie di totalizzatore.

Si parla inoltre di ulteriori possibilità di ritorni alla candidatura De Gasperi con la prospettiva di conciliare i punti di vista dei socialisti, comunisti e liberali e dei Partiti del C. L. N.

Morandi, Presidente del Comitato di Liberazione Alta Italia ha dichiarato all'agenzia Orbis che le dimissioni di Bonomi possono avviare la crisi a una rapida decisione. Qualora però essa non si verificasse, potrebbe determinarsi una soluzione al di fuori del C.L.N.

Stamani, interrogato da un giornalista, il Conte Sforza ha espresso il parere che quello che importa per l'Italia è provare che è capace di fare un Governo. Egli ha ricordato che le lungaggini della crisi ministeriale del 1922 furono una delle cause massime di una tal quale soddisfazione, breve invero, che molti sentirono per la soluzione fascista.

Stamani, alle ore 9, il Presidente del Consiglio ha ricevuto nella propria abitazione il Presidente del Senato. Egli si è poi recato al Viminale, dove più tardi ha ricevuto il Capo della Missione alleata, ammiraglio Stone.

Un comunicato
sulle consultazioni al Quirinale

ROMA, 13 notte

Questa sera, dal Quirinale, è stato diramato il seguente comunicato:

« Il Luogotenente Generale del Regno ha nel pomeriggio continuato le consultazioni iniziate stamani con l'on. Della Torretta e l'on. V. E. Orlando, rispettivamente Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati.

Sono stati invitati a conferire l'on. Emilio Lussu, Segretario del Partito d'azione, S. E. Palmiro Togliatti, Segretario del Partito comunista, l'on. Alcide De Gasperi, della Democrazia Cristiana, S. E. Meuccio Ruini, della Segreteria del Partito della democrazia del lavoro, lo avv. Leone Cattani, Segretario del Partito liberale, il signor Pietro Nenni, Segretario del Partito socialista, il Senatore Alberto Bergamini, per la Concentrazione democratico liberale, il dott. Enzo Selvaggi, Segretario del partito democratico, lo avv. Randolfo Pacciardi, Segretario del Partito repubblicano ».

Interrogato subito dopo il suo colloquio col Principe, Pietro Nenni ha dichiarato di avere espresso nella maniera più esplicita il punto di vista socialista secondo cui il problema della democrazia sarebbe in stretta connessione con la proclamazione della Repubblica.

« Se avevo un consiglio da dare - ha dichiarato Nenni - era che la Corona s'impegnassse a riconoscere nel futuro la risposta del Paese, accogliendo la volontà popolare allo scopo di evitare conflitti politici destinati a sfociare in una guerra civile ». A quanto ha detto Nenni, il Principe avrebbe risposto esplicitamente che desiderava di evitare la guerra civile, ritenendola la peggiore di tutte le guerre ».

La demarcazione
delle linee di amministrazione alleata e jugoslava

LONDRA, 13 giugno

Ufficiali alleati e jugoslavi hanno proceduto a Trieste alla demarcazione della linea che separa la zona amministrata dal Governo militare alleato e la zona di occupazione jugoslava. Il grosso delle forze armate di Tito ha già lasciato la città. Oggi le bandiere della Gran Bretagna e degli Stati Uniti sventolano sul palazzo del governo.

Il Comando alleato ha già preso misure preliminari per ristabilire per quanto possibile un'atmosfera di normalità nella città. E' stato tra laltro abolito l'obbligo per i militari alleati di circolare armati, se non in servizio. E stato preannunciato intanto il primo arrivo nel porto di Trieste di rifornimenti alleati.

Il « Washington Star » propone in un suo editoriale che Trieste venga dichiarata porto libero e le sue istallazioni vengano concesse al controllo internazionale con diritto di transito ferroviario verso l'interno dell'Europa. Il giornale aggiunge che Trieste non è essenziale nè per l'Italia nè per la Jugoslavia, poichè il suo valore consiste nel fatto di essere un naturale sbocco nell'Adriatico per il commercio dell'Europa centro-meridionale. Fare di Trieste un porto libero è per il bene generale dell'Europa assai più importante della questione che su di essa sventoli l'una o l'altra bandiera.

LA QUESTIONE POLACCA STA PER ESSERE RISOLTA

Un Governo di unità nazionale
sarà formato sulla base degli accordi di Crimea

L'annunzio della importante decisione dato contemporaneamente da Mosca Washington e Londra

LONDRA, 13 giugno

Un annuncio diramato contemporaneamente da Washington, Mosca e Londra, reca che il Commissario sovietico agli esteri e gli ambasciatori britannico e americano a Mosca, hanno deciso le modalità per l'attuazione degli accordi di Crimea relativi alle consultazioni per la formazione di un governo provvisorio polacco di unità nazionale. Sono stati invitati a Mosca, per partecipare alle consultazioni, tre membri del Governo provvisorio di Varsavia, due personalità democratiche residente in Polonia e tre membri del Governo provvisorio polacco residente all'estero. Il convegno è fissato per il 15 giugno prossimo.

La controversia nel Levante
non è ancora risolta

LONDRA, 13 giugno

La controversia nel Levante non è stata ancora completamente risolta. A Parigi ha suscitato enorme impressione la notizia che tutti i cittadini francesi vengono fatti evacuare dalla Siria senza alcuna discriminazione. Di ciò si dà la colpa ai britannici. Un funzionario del Ministero degli esteri francese ha dichiarato a un corrispondente della Reuter di non riuscire a comprendere perchè il ristabilimento dell'ordine renda necessaria l'espulsione dalla Siria di tutti i francesi. Egli ha quindi rilevato che a distanza di quindici giorni dall'intervento britannico si verificano ancora incidenti nel Paese. E' di ieri infatti la notizia del nuovo conflitto verificatosi fra truppe sotto il comando francese e abitanti della zona siriana presso Aleppo.

Il portavoce del Ministero degli esteri ha concluso criticando la violenta campagna condotta dalla stampa libanese contro la Francia, e ha sottolineato che la stampa libanese è soggetta al controllo britannico.

Oggi alla Camera dei Comuni un portavoce del governo in sostituzione del Ministro degli esteri Eden ha risposto alle accuse del comandante francese in Siria generale Roget, secondo cui alcuni ufficiali britannici vi avrebbero fomentato disordini.

« Per quanto mi consta, ha detto il portavoce, non sono state fornite prove a convalidare l'accusa ».

Egli ha ricordato poi le recenti dichiarazioni di Churchill, secondo cui l'influenza britannica è stata diretta non già a fomentare disordini, ma ad impedirli.

L'Assemblea consultiva francese discuterà venerdì prossimo il problema del Levante. Il generale De Gaulle pronuncierà un discorso.

Trattative per il ritorno di Tangeri
allo status internazionale

MADRID, 13 giugno

L'United Press riferisce che il Governo spagnolo ha comunicato a quello britannico di essere pronto a iniziare negoziati per il ritorno di Tangeri allo status internazionale. A Londra, d'altra parte, si smentisce che sia stata inviata al Governo spagnolo una nota ufficiale per il ritorno della zona di Tangeri sotto il controllo internazionale; si ammette tuttavia che sono in corso trattative preliminari sulla questione.

A Londra si ritiene
che la controversia valdostana possa essere presto risolta

LONDRA, 13 giugno

L'accordo sulla Venezia Giulia e l'avviata soluzione della spinosa questione polacca, hanno favorito negli ambienti diplomatici londinesi un certo ottimismo circa una rapida soluzione anche della controversia valdostana. A Londra si ritiene che anche il problema della Val d'Aosta potrà essere affrontato e risolto presto e con soddisfazione delle parti.

Quanto all'incontro dei tre grandi, si prevede che esso possa aver luogo verso il 15 luglio. Circa la sede del convegno si fanno i nomi di Copenaghen, Stoccolma, Berlino e Mosca. La capitale tedesca è però la meno quotata per la scarsezza di abitazioni. Più probabile sede sembra essere Mosca.

Un'emittente fantasma tedesca
ripete la leggenda dell'esistenza di Hitler

Tecnici militari alleati stanno cercando di individuare la radio clandestina - La Croce Rossa germanica celerebbe un'organizzazione nazista

WIESBADEN, 13 giugno

Tecnici militari alleati stanno cercando di individuare una emittente fantasma tedesca che da oltre due settimane a mezzanotte, va svolgendo propaganda per tener viva la leggenda dell'esistenza di Hitler.

Si apprende intanto che in Germania uno speciale Tribunale alleato ha giudicato numerosi giovani tedeschi frequentatori di una scuola di sabotaggio. Essi sono stati condannati a pene varianti che raggiungono un massimo di dieci anni di reclusione. Gli arrestati, di età dai 14 ai 17 anni, hanno ammesso, fra l'altro, di avere ricevuto esplosivi da impiegare contro gli americani. Essi sono stati catturati prima di aver potuto arrecare danni.

Secondo taluni esponenti responsabili del movimento danese di resistenza, il complesso sistema della Croce Rossa tedesco servirebbe a celare una vasta organizzazione clandestina di nazisti.

L'inizio del processo
contro Carlo E. Basile

MILANO, 13 giugno

Dinanzi alla 2. Sezione della Corte d'assise straordinaria si è iniziato il processo a carico di Carlo Emanuele Basile, ex Sottosegretario delle forze armate fasciste repubblicane ed ex capo della provincia di Genova. Il Basile è imputato di collaborazione col tedesco invasore, di aver fatto deportare in Germania molti operai e di avere scritto articoli di propaganda fascista.

Nella prima udienza un operaio presente fra il pubblico si è improvvisato testimone, affermando che il Basile è responsabile della fucilazione di 89 detenuti politici e di avere causato la morte di altri 600 patrioti.

Il processo è stato rinviato a venerdì prossimo.

Giuseppe Bastianini
sarà consegnato alla Jugoslavia?

BERNA, 13 giugno

Il Governo federale svizzero sta esaminando la richiesta avanzata dalle autorità jugoslave per la consegna ad esse dell'ex governatore della Dalmazia, Giuseppe Bastianini, quale criminale di guerra.

* * *

E' stato tratto in arresto a Milano il generale Alessandro Croce, Comandante provinciale per la Lombardia dell'Esercito repubblicano e Presidente del Tribunale Militare

LA GUERRA CONTRO IL GIAPPONE

L'isola di Muhara
completamente occupata

WASHINGTON, 13 giugno

Il comunicato odierno del generale Mac Arthur annuncia che le truppe australiane hanno completato la conquista dell'isola di Muhara all'uscita dalla baia di Brumei.

Bombardieri pesanti e caccia bombardieri alleati hanno proseguito il rastrellamento delle posizioni giapponesi lungo le strade che conducono nell'entroterra. Le operazioni sono anche appoggiate da unità leggere della Marina.

150 superfortezze volanti che operavano dall'India, si sono trasferite nelle isole Marianne per prendere parte agli attacchi contro il territorio giapponese.

Radio Parigi ha annunciato che tre Corpi d'Armata francesi stanno compiendo corsi di istruzione in attesa del loro invio in Estremo Oriente per partecipare alla guerra contro il Giappone.

La riattivazione dei porti

I maggiori bacini registrano un traffico non inferiore a quello d'anteguerra

ROMA, 13 giugno

Ferve in tutta l'Italia il lavoro per mettere in completa efficienza i porti. A quanto riferisce il « Globo », il porto industriale di Venezia, danneggiato da esplosioni di tritolo provocate dai tedeschi, è già in condizioni di funzionare. Tutta la zona d San Basilio è in piena efficienza. Si lavora anche al recupero di tre navi affondate per ostruire la Darsena.

Anche a Genova procedono alacremente i lavori di riattamento del porto, i cui impianti sono già pronti a funzionare per lo scarico del carbone e di altri prodotti. E' in progetto la sistemazione del porto fluviale di Padova. Più difficile si presenta il riattamento del porto di Savona, dal quale i tedeschi hanno fra l'altro asportato tre ponti con cinque gru girevoli.

La situazione del porto di Genova è complessivamente migliore di quanto si presumeva e anche se sono state necessarie opere di riparazione, si ritiene esso possa tornare in piena efficienza quanto prima. In piena attività è anche il porto di Civitavecchia, dove si lavora senza soste per il carico di viveri e merci destinati a Roma. Però nulla è stato ancora fatto per la ricostruzione della zona centrale di Civitavecchia, che si presenta ancora come era tre anni fa: un cumulo immenso di rovine.

Gli altri porti, Livorno, Napoli, Ancona, Brindisi, Bari, Taranto, Palermo, per non citare che i maggiori, sono già da mesi in piena efficienza e registrano un traffico non inferiore a quello d'anteguerra.

Del porto di Trieste non sappiamo ancora nulla di preciso dato che la città è solo da ieri sotto la amministrazione del Comando alleato.

Negrin chiede a Washington
di porre fine al governo di Franco

LONDRA, 13 giugno

L'ex Primo Ministro della repubblica spagnola, Negrin, ha avuto una serie di importanti colloqui con alti funzionari americani in merito al problema di metter fine in Spagna al governo del generalissimo Franco. Il piano di Negrin si basa su due punti fondamentali: scioglimento della Falange e ritorno alle forme costituzionali di governo.

Negli ambienti diplomatici di Washington, secondo l'I.N.S., si ritengono le rivendicazioni dell'ex Primo Ministro spagnolo « interamente ragionevoli ».

Nel frattempo gli Stati Uniti continuano a mantenere verso il governo di Madrid un atteggiamento di fredda amicizia. Da parte sua Radio Mosca ha rinnovato violenti attacchi contro il regime falangista. Essa accusa tra l'altro la Falange spagnola di avere organizzato una vasta associazione specializzata in atti di sabotaggio. Ha aggiunto che gli spagnoli cha hanno combattuto insieme coi tedeschi contro i russi sono ora al riparo, protetti da agenti diplomatici di Franco, in Svizzera.

Vivere pericolosamente

L'ex federale di Vicenza
scovato sotto un letto

ROMA, 13 giugno

La catabasi repubblichina continua a dar lavoro alla questura e a tutti i cittadini di buona volontà. Ieri è stata la volta di un altro gerarca. Innocenzo Possuello, già federale repubblichino di Vicenza, grosso esponente della confindustria.

Possuello, che era riuscito ad accumulare una ingente fortuna, aveva qui a Roma importanti affari che questa volta però non hanno avuto il solito buon esito. Tornato precipitosamente dal nord egli da pochi giorni era arrivato nella nostra città per sbrigare alcune pratiche che lo interessavano, ma un giovane comunista individuò il suo nascondiglio e denunciò ieri la scoperta al commissariato di Monti. Alcuni agenti penetrarono questa notte nella pensione sita in via Giovanni Lanza dove il « gerarca » dormiva i suoi sonni tranquilli e dopo un rapido sopraluogo si diressero verso la sua stanza. Bussarono, ma nessuna risposta veniva dall'interno. Insospettiti gli agenti buttarono giù la porta e con loro sorpresa non trovarono nessuno nella camera; essi rimasero, a prima vista, male ma non si diedero per vinti. Cercarono negli armadi, dietro una tenda ,sul balcone della camera, dentro un baule e finalmente videro un uomo rannicchiato che tremante e pallido dalla paura stava sotto il letto avvolto in una coperta verde.

Il « coraggioso » gerarca è stato subito tradotto a Regina Coeli dove attende ora la giusta punizione.

VITA DEGLI ESULI ITALIANI

Come è nato l'Inno delle Nazioni

(*Corrispondenza partic.*)

NEW YORK, giugno

(r.r.) Il popolo americano vede e ama in Arturo Toscanini, non soltanto il musicista di genialità senza pari, ma anche il campione della democrazia.

Nella sua casa sull'Hudson, non lontano da New York; il Maestro ha trovato un asilo di libertà. Ma i suoi pensieri continuano a volgersi all'Italia, la patria cara e indimenticabile.

Gli americani sanno che Toscanini, figlio di un volontario di Garibaldi, si è rifiutato di asservire la sua musica ai tiranni. Sanno che venti anni or sono egli si levò contro il dominio fascista nel suo paese. Quando i nazisti si impadronirono del potere in Germania, Toscanini rinunziò alla direzione delle rappresentazioni wagneriane a Beyruth. Quando l'Austria fu incorporata nel Reich, rinunziò alla direzione dei concerti di Salisburgo. E quando l'ombra nazista ottenebrò gran parte dell'Europa continentale, Toscanini portò il suo genio e la sua inflessibile fede democratica nel Nuovo Mondo.

Non fu solo. Altri italiani, esuli politici, lottavano in America. Gaetano Salvemini, il grande storico, teneva corsi all'Università di Harvard e, con indomita energia e instancabile attività, scrivendo e parlando, cercava di scoprire al pubblico americano e al mondo il vero volto del fascismo. G. A. Borghese, all'università di Chicago insegnava alla gioventù d'America a comprendere ed amare la letteratura italiana.

A New York, Giuseppe Lupis, Rodolfo Pacciardi, Aurelio Natoli, Carlo Prato ed altri, con la penna combattevano il fascismo e cercavano di mantenere vivo il sogno di un'Italia libera; e Don Luigi Sturzo, prete e patriota, continuava a predicare la democrazia e l'ideale cristiano. Per vent'anni questi uomini attesero, combatterono, sperarono.

Il 25 luglio 1943, l'Italia scosse il giogo fascista e rovesciò il regime tirannico che l'aveva tradita e trascinata alla rovina.

Fu il giorno che tutti i liberali italiani, i veri patrioti italiani, avevano atteso con fede paziente. Toscanini si era preparato a celebrarlo: era pronto. Aveva ristudiato quell'Inno delle Nazioni che Giuseppe Verdi aveva pensato e composto non per l'Italia soltanto, ma per tutte le nazioni, unite nell'anelito e nella gioia della libertà.

Nella musica di Verdi, scritta per l'Esposizione Internazionale di Londra del 1862, risuonano le note di alcuni inni nazionali famosi: « Fratelli d'Italia » di Mameli, l'inno reale inglese, la « Marsigliese ». Toscanini rielaborò in parte la composizione verdiana, e per fare onore ad altri membri della grande alleanza liberale di oggi, aggiunse « l'Internazionale » e un suo rifacimento orchestrale dell'Inno nazionale degli Stati Uniti « Bandiera stellata ».

« La National Broadcasting Company » (uno dei maggiori enti radiofonici americani), preparò una grandiosa esecuzione dell'inno, con la collaborazione del tenore Jean Peerce, del Coro di Wastminster College e della propria Orchestra Sinfonica, e sotto la magica bacchetta del Maestro.

Verdi aveva composto l'inno per celebrare la vittoriosa lotta dell'Italia contro la dominazione straniera. Arturo Toscanini l'aveva diretto in Italia nel 1915, durante un'altra guerra imposta al mondo dai militaristi tedeschi. Ora da New York, quelle note solenni si diffondevano sulle onde dell'etere per celebrare una nuova rinascita dell'Italia alla libertà e alla vita civile.

La grandiosa esecuzione è stata fissata in una pellicola sonora e presto gli uomini di molti paesi avranno la gioia di vedere e udire il Maestro dirigere l'Inno delle Nazioni di Verdi, che si conclude oggi con « Bandiera stellata » eseguita a piena orchestra, coro e a solo. Il Maestro domina sempre: dirige, accenna egli stesso i motivi evidentemente dominato da una duplice emozione, patriottica e artistica.

Quando s'iniziò in Italia il movimento di liberazione, una mano ignota scrisse sul muro de La Scala di Milano, dove Toscanini riportò i suoi primi successi: « Toscanini, t'aspettiamo ».

Il film americano - tradotto in più di venti lingue e presentato ai pubblici d'oltre oceano a cura del Governo degli Stati Uniti - è la prima risposta che il Maestro dà a quell'appello.

Il nuovo Inno delle Nazioni è un messaggio rivolto non all'Italia soltanto, ma a tutti gli uomini di buona volontà nel mondo.

MISURE PER IL RIBASSO DEL COSTO DELLA VITA

Riportare i prezzi dei generi più necessari alla portata dei salari e degli stipendi dei lavoratori

ROMA, 13 giugno

Ieri ha avuto luogo a Palazzo Viminale, una riunione indetta dal Ministero dell'interno, per discutere sulle misure più appropriate da prendere per estendere il movimento di ribasso del costo della vita.

Hanno parlato S.E. Paresce e l'on. Di Vittorio.

S.E. Bergami, Alto commissario degli approvvigionamenti, ha esposto il lavoro compiuto ed i risultati ottenuti dall'organismo che egli dirige, ha deplorato i tentativi di autorità periferiche di stabilire delle barriere economiche locali, come dei tentativi di imporre dei sopraprezzi ai prodotti esportati dalle singole provincie ed ha concluso insistendo sul concetto d'introdurre la tessera sui generi più essenziali.

Tutte le associazioni rappresentate hanno dimostrato di essere animate da un largo spirito di comprensione e di collaborazione al fine di raggiungere un più giusto equilibrio economico con progressivo ribasso del costo della vita da ottenersi mediante un accurato controllo popolare della produzione e della distribuzione delle merci. A conclusione dei lavori sono state prese ad unanime accordo le seguenti direttive:

1) Applicazione in tutta l'Italia centrale di riduzione sui prezzi di tutti i generi di largo consumo popolare variante in linea di massima dal 30 al 50 per cento, tenendo conto delle riduzioni già applicate nelle due ultime settimane e delle particolari condizioni di ciascuna provincia.

2) Istituzione di commissioni composte di rappresentanti delle Camere del Lavoro, del C.L.N., dei Commercianti e dei produttori presieduta dai Prefetti, per la determinazione delle riduzioni da applicarsi sui singoli generi e della conseguente fissazione dei prezzi e della loro revisione periodica.

3) Di costituire dei Comitati popolari di controllo presieduti dal Sindaco o da chi per esso, con la rappresentanza di tutte le associazioni interessate comprese quelle di donne e di giovani e con la partecipazione di personalità universalmente stimate nelle singole località o rioni. L'azione di questi Comitati popolari di controllo sarà coadiuvata da agenti della Forza pubblica e da cittadini designati dai Comitati popolari debitamente autorizzati all'esercizio di tale vigilanza dai Prefetti come agenti ausiliari.

4) I Prefetti, qualora se ne ravvisi la necessità, decideranno sulla opportunità o meno di procedere all'inventario delle merci di largo consumo popolare giacenti presso i singoli commercianti, per assicurarne la distribuzione controllata ai cittadini più bisognosi, prevedendo la confisca delle merci ed il ritiro della licenza a coloro che ometteranno o falseranno la denuncia delle merci in loro possesso.

5) Raccomandare la costituzione di commissioni annonarie provinciali dotate di poteri e mezzi sufficienti per reperire le merci, stimolare la produzione e controllarne i posti e regolare la distribuzione dei prodotti ai consumatori sia a mezzo di commercianti che accettino il controllo annonario, sia direttamente a mezzo di spacci comunali, aziendali, cooperativi, ecc.

6) Demandare al Governo, a mezzo di una Commissione centrale nazionale la fissazione dei prezzi e la distribuzione delle merci in collaborazione con l'Alto Commissariato o Ministero dell'Approvvigionamento.

Banconote alleate
tolte dalla circolazione

ROMA, 13 giugno

La Commissione alleata annuncia che i dollari gialli e le sterline emesse dalle autorità britanniche, non avranno più circolazione legale a partire dal 31 luglio.

I dollari gialli (che cioè portano un marchio giallo sulla parte anteriore a destra) e le banconote BMA possono essere cambiate al cambio ufficiale contro moneta italiana ad ogni filiale della Banca d'Italia durante il mese di agosto.

Chi sarà in possesso di dollari gialli o di sterline BMA dopo il 1. settembre violerà la legge e sarà suscettibile di punizione.

VITA DI PERUGIA

Il Direttore Generale dei Monopoli vuole a tutti i costi la soppressione della Manifattura Tabacchi di Perugia

Dopo molte settimane di tergiversazioni, ammissioni sconfessioni, dubbi e patemi d'animo la montagna ha partorito il solito topolino sotto forma di una lettera inviata dal dott. Cova, direttore generale dei Monopoli di Stato, alla Camera del Lavoro di Perugia.

Ecco il testo della lettera:

«Ci è gradito comunicarvi che in relazione al trasferimento delle macchine della sezione Manifattura di codesta Città, non verrà licenziato, nè ora nè in seguito, nessun dipendente operaio od operaia. Il personale che era adibito alle macchine sfollate a Perugia verrà impiegato per la produzione di nastri per macchine confezionatrici di sigarette e altri lavori, e a questo scopo facemo pervenire a Perugia, anche prima del trasferimento delle macchine, i necessari telai.

«Vi confermiamo che per parte di questa Amministrazione sarà fatto tutto il possibile perchè le maestranze delle imprese di codesta zona che possono lavorare indirettamente per i Monopoli di Stato, siano occupate in quanto, prezzi permettendolo, vi ricorreremo per lavori relativi a macchinari e acquisti per forniture di materiali occorrenti alle nostre Manifatture

«Teniamo altresì a confermarvi che l'abolizione della Sezione Manifattura creata per motivi contingenti di sfollamento è determinata unicamente da imprescindibili necessità di razionale organizzazione aziendale e che al contrario, non appena saranno rimesse in ordine e funzionanti le esistenti Manifatture, Perugia sarà tenuta in primissima linea per l'impianto di una nuova Manifattura e cioè non di una Sezione, che è una piccola cosa che non sussiste in tempi normali, bensì di un complesso aziendale completo».

Promesse assurde

Il contenuto di questa lettera è così pieno di affermazioni volutamente erronee e assurde, così pieno di promesse che non possono e non saranno mantenute, così artificiosamente confuso e arzigogolato che non merita neanche la pena di una confutazione.

Le maestranze della manifattura non solo non hanno abboccato allo amo, ma si sono irrigidite nella loro opposizione al provvedimento e questa loro opposizione hanno fatto pervenire alla Confederazione generale del Lavoro di Roma attraverso il seguente telegramma:

«Maestranza manifattura tabacchi riunita in Assemblea generale riconfermando con voto unanime suo noto punto di vista presa conoscenza lettera direzione monopoli 9 giugno riconfermante partenza macchinario sezione domanda sospensiva provvedimento in corso et continuità lavorazione fino costituzione nuovo Governo solo atto a decidere serenamente questione. Pregasi intervento immediato».

A questo telegramma la Camera Confederale del Lavoro di Perugia ha fatto seguire un memoriale, dal quale stralciamo i passi più salienti.

«Un esame superficiale del contenuto della lettera della Direzione generale dei Monopoli di Stato convincerebbe che la soppressione della Sezione non farebbe del male a nessuno.

«Esaminando invece accuratamente lo spirito della lettera emergono tanti argomenti che rendono più giustificati i timori e le preoccupazioni delle maestranze della Manifattura e di quelle delle altre industrie cittadine, nonchè della cittadinanza tutta.

«Perugia, dalle prime statistiche fatte e non complete conta 5000 disoccupati di cui l'80 per cento appartenenti all'industria. Questo numero risulta dalle liste dei disoccupati compilate a cura dell'Ufficio di collocamento. Tale cifra aumenterà enormemente col rimpatrio dei prigionieri e dei deportati e con il congedamento dei richiamati alle armi.

«Solo l'industria può sollevare il livello economico della massa che vive del lavoro delle proprie braccia. Tanto maggiore sarà il numero delle industrie esistenti sulla piazza, per una legge di complementarietà tanto migliore sarà la condizione di vita e di sviluppo delle industrie stesse.

«Notiamo che l'Amministrazione dei Monopoli non ha ribadito la promessa fatta all'Ecc. il Prefetto, di fare assorbire il personale operaio dalla locale Agenzia Tabacchi. Il dr. Cirino nuovo Direttore del Compartimento era venuto a Perugia con il programma di fare una grande Agenzia per la raccolta dei tabacchi prodotti nella nostra provincia, ma risulta evidente che anche a Roma si sono convinti che l'Agenzia è fatalmente destinata a non avere vita lunga.

«La citata lettera della Direzione Generale ribadisce ancora che la Manifattura Tabacchi fu creata per motivi contingenti di sfollamento. Insistiamo nel controbattere questa affermazione perchè sappiamo e di ciò ne siamo certi in quanto ci è stato dichiarato da persone competenti dello Stabilimento di via Cortonese in cui fu eseguito l'impianto per 16 macchine confezionatrici, 5 trinciatrici, varie Staderini e saracchi, l'ex Direttore generale Ing. Boselli aveva in animo di fare una grande Manifattura autonoma e non una Sezione. Tutte le Manifatture nascono come Sezione e poi ultimati gli impianti ed avviato il lavoro si trasformano in Manifatture autonome.

«L'Amministrazione assicura che una volta rimesse in ordine e funnanti le altre Manifatture d'Italia, Perugia sarà tenuta in primissima linea per l'impianto di una nuova Manifattura

«I tempi attuali non sono normali e sono ben lungi dal diventarli; quindi la Sezione potrebbe sussistere. Comunque prendiamo ben volentieri atto dell'intendimento dell'Amministrazione come però siamo certi che quando le Manifatture di Italia funzioneranno allora ci sentiremo dire che non ci sarà più bisogno di una nuova Manifattura. E sembrerebbe logico che fino a quando non funzioneranno le altre Manifatture l'Amministrazione dovrebbe avere bisogno di produzione e la nostra Sezione ha dato, prove tangibili di elevata produttività.

«Per concludere chiediamo che dall'esame della lettera citata abbiamo riportato l'impressione che la Direzione generale non abbia ben compreso le ragioni che hanno creato l'opposizione alla soppressione della Sezione.

Alla opposizione nostra, che potrebbe anche essere ben poca cosa, si unisce quella della intera cittadinanza che ha tenuto, in molte circostanze, a dimostrare la piena solidarietà con le maestranze, riteniamo doveroso informare il Direttore Generale che la popolazione di Perugia, a mezzo di esponenti responsabili, ha dichiarato che impedirà il trasferimento delle macchine con ogni mezzo. Se il provvedimento non venisse revocato siamo certi che sorgerebbero gravi incidenti, indipendentemente dalle nostre intenzioni e dalla nostra volontà.

Tutti i dati di fatto qui riportati sono stati da noi abbondantemente illustrati nei nostri precedenti articoli. Non crediamo quindi opportuno aggiungere ulteriori commenti, salvo a ritornare in argomento non appena si conosceranno gli sviluppi della questione.

Voce dei lettori

La distribuzione della conserva ai contadini

A proposito della distribuzione della conserva ai contadini, un colono ci scrive:

«E' noto che la Sepral decise di distribuire anche ai contadini una razione di conserva, e all'uopo furono presentate ai comuni le domande per ottenere l'assegnazione. Quando già gli uffici di alimentazione cominciarono a distribuire i relativi buoni agli interessati, la Camera del Lavoro avocò a sè la distribuzione della conserva, con il risultato che senza la tessera della lega dei contadini oggi non si può più avere l'assegnazione di questo alimento; assegnazione invece che a me sembra sia un diritto di ogni colono iscritto o non iscritto alla lega.

Un comunicato della C. R. I. sui nostri prigionieri in Russia

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, per ciò che riguarda i numerosi tentativi e passi svolti in questi anni per avere notizie dei nostri prigionieri nell'U. R. S. S. è in grado ora di riferire che, a seguito di recenti contatti con l'Ambasciata Sovietica a Roma, quest'ultima ha trasmesso in via ufficiale una nota dell'Ufficio Prigionieri di Roma all'Ufficio corrispondente di Mosca. Non è pervenuta ancora risposta a tale nota, tuttavia si spera che tali passi, ora che l'Ambasciata Sovietica ha prestato i suoi buoni uffici possano avere un risultato migliore dei precedenti svolti fino ad oggi.

Notizie di prigionieri in Germania

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana segnala i nomi del soldato Migliorati Lorenzo fu Domenico della classe 1910 internato nel campo n. 12 Germania e del cap. Iannace Armando internato nel campo XI b in Germania, liberati il 16 aprile 1945 dagli alleati e di cui il Comitato non ha potuto inviare ai famigliari le comunicazioni di liberazione perchè gli indirizzi forniti sono errati.

27 mila uomini e 30 mila donne iscritte nelle liste elettorali di Perugia

Il lavoro di revisione - Gli accertamenti da parte dell'Autorità Giudiziaria

Gli uffici comunali hanno terminato entro il 9 corrente, conformemente alle superiori disposizioni, lo elenco degli elettori e delle elettrici.

Si tratta, salvo le cancellazioni che a norma di legge verranno operate nei successivi controlli, di 27.700 uomini e di oltre 30.000 donne che si dovrano presentare alle urne per le elezioni amministrative e politiche.

I nominativi, segnalati dagli Uffici comunali come possibili elettori, sono stati già suddivisi fra i 143 Tribunali dalle cui giurisdizioni dipendono, per origine, gli elettori residenti attualmente nel territorio del Comune.

Fatti gli accertamenti del caso dalle Autorità giudiziarie, gli elenchi verranno a cura dell'Ufficio Municipale, riveduti e corretti e dentro il mese di luglio gli interessati potranno presentare i ricorsi contro le eventuali omissioni e, comunque, contro la compilazione delle liste istesse che sin da oggi possono essere consultate dal pubblico.

Ma il lavoro non sarà ancora definitivo. Gli Uffici - che attendono alacremente allo smaltimento di una imponente mole di pratiche - dovranno registrare l'esito dei ricorsi, esaminare le eventuali omissioni ed errori che verranno dalle autorità giudiziarie e dagli interessati via via segnalati, sino a che entro e non oltre l'8 settembre le liste definitive dovranno essere presentate alla Prefettura.

Gara di lancio della boccia

Domenica scorsa, nel tratto di strada Fontivegge - Ponte della Pietra, si è disputata una gara di lancio della boccia fra le squadre rappresentative della «Perugina - Poligrafico Buitoni» e della «Lana Angora Luisa Spagnoli». Ecco i risultati:

1. Marchesi - Mezzanotte B., Lana Angora; 2. Ferraldeschi - Pero, Perugina - Pol. Buitoni; 3. Camerieri - Giostrella, Perugina - Pol. Buitoni; 4. Moroni - Cappelletti, Lana Angora; 4. Fratelli Mezzanotte, Lana Angora.

Spettacoli

Teatro Pavone: il film «I figli della strada»

Cinema Etrusco: «Cathia»

Un cane idrofobo mette lo scompiglio nel Campo boario

Martedì scorso, il consueto mercato di bestiame che si tiene al Campo Boario è stato turbato da un avvenimento che ha portato lo scompiglio fra gli uomini e le bestie che gremivano il vasto piazzale adibito al mercato stesso.

Autore di tale scompiglio è stato un cane idrofobo che, prima di giungere al Campo Boario, aveva già commesso altri misfatti.

Infatti, la sua prima impresa è stata quella di morsicare un altro cane, che veniva immediatamente catturato.

Il primo invece, riuscito a scappare, giungeva in via Borghetto di Prepo, dove si avventava contro un passante, riuscendo però fortunatamente, ad affondare i suoi pericolosi denti soltanto nella parte posteriore dei calzoni del malcapitato.

In via Pellas, però, il cane poteva sfogare in modo migliore la sua rabbia scagliandosi contro Alighiero Savini abitante in via Littoria e Luigi Briziarelli abitante in Pila, che rimanevano feriti dai suoi morsi.

Non contento delle vittime umane il cane si addentrava poi in pieno Campo Boario sfogando la sua rabbia contro un cavallo che morsicava al muso e contro un suino.

La faccenda rischiava di divenire tragica per la confusione provocata fra gli uomini e le bestie in gran copia ivi radunate, quando un cittadino abitante in una delle case prospicienti la piazza, che aveva visto la scena dalla finestra, si precipitava in strada armato di fucile e sparava sul cane, uccidendolo.

Smarrimento

Il signor Alfredo Bicaglia venerdì scorso ha perduto, nel tratto di strada che va dal Sanatorio a Porta Garibaldi, una giacca in cui si trovava un portafoglio contenente L. 8500.

Risulta dalle testimonianze di due stradini che la giacca è stata raccolta da un motociclista che la mostrava loro per l'eventuale riconoscimento.

Trattandosi di un caso pietoso, il motociclista in parola è pregato a riconsegnare la giacca col portafoglio al proprietario suddetto, abitante in Papiano.

NOZZE

Nella Parrocchia di S. Severo si sono uniti in matrimonio il dott. Giorgio Rughini Direttore dell'Ufficio Previdenza Dipendenti Statali e la signorina Neva Cardoni.

Testimoni dello sposo sono stati il fratello Mario e il dott. Bruno Maver, della sposa lo zio Sandro e il dott Rolando Antonelli.

Il Santo Padre ha inviato alla coppia la Sua speciale benedizione.

PER COMBATTERE LA DISOCCUPAZIONE

Un voto degli industriali per lo sblocco del cemento e di alcune materie prime

La Giunta Esecutiva dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Perugia, rendendosi pienamente conto delle condizioni in cui si trova la nostra Regione e della opportunità di solleciti provvedimenti atti ad affrontare le principali difficoltà che si oppongono ad una rapida ripresa della nostra vita industriale ha votato il seguente ordine del giorno sul quale richiamiamo in modo particolare l'attenzione dei nostri lettori:

La Giunta Esecutiva dell'Associazione Provinciale degli Industriali,

esaminati ampiamente i gravi problemi che attualmente incombono sulla situazione economica della Provincia di Perugia con particolare riguardo ai centri maggiormente colpiti dalla guerra;

esaminata la situazione, sia in relazione all'apporto di un eventuale ribasso dei prezzi dei prodotti che in relazione ad un accentuato assorbimento della mano d'opera disoccupata;

rilevato che la situazione delle singole industrie versa attualmente in gravi difficoltà, per la mancanza di materie prime, per la insufficienza dei mezzi di trasporto e per molteplici motivi determinati dalle contingenze belliche;

convinta che la categoria degli industriali sia tenuta, in ogni caso, ad intervenire nella risoluzione dei gravi problemi prospettati, *delibera di invitare i propri associati*:

1) ad apportare una riduzione sulla base del 10 per cento, sul prezzo dei prodotti per le categorie ove non sussitono particolari condizioni di costi di produzione o di pubblici servizi;

2) a procedere ad un assorbimento della mano d'opera disoccupata in relazione alle particolari possibilità delle singole aziende industriali.

FA' VOTI che un più efficace interessamento delle competenti Autorità, inteso ad ottenere prontamente lo sblocco e la indispensabile disponibilità del cemento, dei laterizi, del materiale siderurgico, del combustibile, dei mezzi di trasporto e di ogni altra materia prima o prodotto, migliorando l'approvvigionamento dei mezzi materiali e strumentali necessari alla effettiva ripresa industriale ed economica della Nazione, segni l'inizio di una più feconda attività di tutte le industrie che potranno, così, concorrere in misura veramente sensibile ed efficace alla soluzione dei complessi problemi economici e sociali prospettati.

Il ribasso del 10 per cento sul prezzo di alcuni prodotti; l'invito ad assorbire la mano d'opera disoccupata; il voto per lo sblocco dei forti quantitativi di cemento, laterizi, combustibili, mezzi di trasporto e delle materie prime costituiscono fatti così importanti che non hanno bisogno di speciale chiarificazione. E' fuori di dubbio che la situazione sia giunta a un punto che non può e non deve essere più oltre ignorata dalle Autorità e dalle organizzazioni che presiedono agli interessi e alla ricostruzione della nostra Regione: per questo mettiamo in speciale rilievo il voto espresso dagli industriali per lo sblocco dei cementi e di ogni altro prodotto e materia prima: si potrà dare, così, l'avvio a tanti lavori urgenti (ricostruzione di case, di opifici, di ponti, di strade ecc.), si assorbirà rapidamente molta mano d'opera e si ricomincerà a mettere un po' d'ordine nelle città e nei paesi particolarmente danneggiati dalla furia della guerra.

In materia di ricostituzione dell'Amm.ne delle Opere Pie

Sull'argomento che ha formato oggetto della lettera del Comitato di Liberazione Nazionale al Prefetto, pubblicata dal nostro giornale nel numero di ieri, la Prefettura, ritiene opportuno di fornire i seguenti chiarimenti.

E' necessario, anzitutto, precisare che, più che di una nuova «sistemazione» degli enti di Assistenza e beneficenza, come affermato nella lettera del C.L.N., trattasi, invece, della semplice ricostituzione delle ordinarie amministrazioni di talune importanti istituzioni del Capoluogo.

Tra dette istituzioni occorre, peraltro, fare una netta distinzione, considerando separatamente quelle che traggono origine dalla legge o da norme di carattere generale, quali l'E.C.A., il Comitato Prov.le di Assistenza Profughi e l'U.N.RR.A., da quelle altre che sono dovute ad una manifestazione di volontà privata, la cui origine risale, pertanto, a privati fondatori.

Per la prima categoria delle suddette istituzioni può essere consentita, invero, una certa discrezionalità nella designazione degli organi preposti all'Amm.ne, discrezionalità che costituisce il necessario presupposto per eventuali intese con organi politici come il Comitato Prov.le di Liberazione Nazionale.

Giova, al riguardo, ricordare, che quando si trattò di provvedere alla ricostituzione dell'Amm.ne ordinaria dell'E.C.A. di Perugia, la Giunta Municipale, dovendo, a norma di legge, promuovere la costituzione di quel Comitato Amm.vo, non omise tale preventiva consultazione.

Parimenti, il Comitato di Liberazione Nazionale ha designato, recentemente, a far parte del Comitato Assistenza Profughi la signorina Monteneri, mentre gli altri componenti del Comitato stesso (rappresentante dell'Arcivescovo, Direttore dell'Uff. Trasporti, Presidente dell'E.C.A., Medico Prov.le derivano nella loro massima parte, tale nomina dalle specifiche funzioni che, già precedentemente, esercitavano a favore dei profughi.

Per quanto attiene, infine, alla U.N.R.R.A. è d'uopo rilevare che il relativo Comitato è stato costituito in modo perfettamente conforme alle istruzioni diramate, per tutte le altre provincie del Regno, dall'Alto Commissariato di Roma, le quali norme chiamano tassativamente a far parte di detto Comitato i soli titolari di determinati Uffici (Intendente di Finanza, Provveditore agli Studi, Direttore dell'O.N.M.I. Medico Provinciale, Direttore della Sepral).

Dai chiarimenti sopra forniti appare, pertanto, come per tutte le Amm.ni di cui sopra la Prefettura siasi attenuta alla scrupolosa osservanza delle norme vigenti in materia.

La beneficenza privata

Ciò premesso e richiamandosi alla distinzione suaccennata occorre tener presente che ben diverse sono le considerazioni da farsi relativamente alle Istituzioni che derivano la loro origine dalla volontà privata (come Istituti di Ricovero, Ospedali, Asili Infantili, etc.), in quanto, in tale caso, le relative norme non possono che essere confermate a precise disposizioni statutarie, indicanti, in modo tassativo, gli Enti da cui promanano le nomine degli Amministratori delle Istituzioni stesse.

Non si può, quindi, in questo campo, assolutamente parlare di discrezionalità e, conseguentemente farne oggetto di preventiva consultazione con gli organismi politici: e ciò malgrado il clima di reciproca comprensione cui sono inspirati i rapporti tra Prefettura e Comitato di Liberazione.

Sta di fatto che uno dei canoni fondamentali della nostra legislazione sulle Opere Pie è costituito dal rispetto alla volontà dei fondatori, e, per prassi costante, si è sempre avuto cura di conservare e garantire il massimo ossequio di detta volontà in considerazione che l'eluderla potesse costituire l'inaridamento delle fonti di beneficenza a cui lo Stato Italiano largamente attinge per il conseguimento dei fini di assistenza e beneficenza pubblica.

Né altrimenti - e questa opportunità è da tutti riconosciuta - si predisporrebbe l'ambiente più favorevole per dar modo all'iniziativa privata, che vuole essere anche sentimentalmente libera da preconcetti politici, di svolgere più ampiamente la loro opera di bene a favore delle classi indigenti.

Condanne per omesso conferimento di grano

All'udienza dell'11 corrente il Tribunale di Perugia, presieduto dal comm. Galliani, giudici dottori Battelli e Rosi Cappellani ha inflitto tra l'altro le seguenti condanne:

Cirimbilli Ernesto, da Perugia, per omessa consegna di q.li 4.05 di grano della campagna agraria 1944-1945 mesi sei di reclusione, L. 72.900 di multa oltre alla perdita del diritto alle trattenute per consumo familiare.

Mommi Palmiero per omessa consegna di grano all'ammasso nel quantitativo di q.li 4.43, a mesi 6 di reclusione e a L. 79.740 di multa oltre alle spese processuali e di custodia preventiva ed alla perdita del diritto alla trattenuta per il consumo familiare.

Taccuino della massaia

Arriva il baccalà

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che sono in corso di distribuzione in tutti i comuni della Provincia delle aringhe, immesse al consumo con il tagliando n. 19 della carta annonaria quadrimestre marzo giugno.

Comunica, inoltre, che è in arrivo una partita di baccalà e le modalità di distribuzione di quest'ultima merce saranno rese note con ulteriori comunicazioni.

Contributo al Fondo di Solidarietà Nazionale

L'Associazione dei Commercianti comunica:

Rammentiamo che col giorno 25 corr. mese scade il termine utile per il versamento del Contributo al Fondo di Solidarietà Nazionale disposto dal R. D. L. 8 marzo 1945 n. 72. Trascorso tale termine, si incorre in una penalità pari a un decimo del contributo stesso per ogni mese o frazione di mese di ritardo, fino a raggiungere il doppio del debito originario.

I versamenti vanno effettuati nel c/c postale n. 1-9400, i cui moduli possono ritirarsi presso gli Uffici Postali.

Cronache umbre

Il ribasso dei prezzi a Foligno

L'accordo tra la Camera del Lavoro e i commercianti dell'abbigliamento, articoli casalinghi ed elettrici e di ferramenta

FOLIGNO, 13 giugno

In seguito agli accordi presi la settimana scorsa con la locale Camera del Lavoro dai vari rappresentanti di categoria dei commercianti in serena discussione col Segretario Camerale Brinati, l'11 giugno i commercianti dell'abbigliamento, degli articoli casalinghi ed elettrici e delle ferramenta si sono adunati nella sede sociale per la determinazione di un piano di ribassi sui prezzi di vendita al consumo delle merci e dei prodotti di prima necesità. Dopo un breve esame della situazione del mercato durante la quale il Presidente Biagini ha prospettato la necessità che anche i commercianti di Foligno, pur duramente provati dai bombardamenti, dai furti e dai saccheggi, pur nel miglior modo reso loro possibile coi colleghi di altre città poco o nulla danneggiate dalla guerra, si è addivenuto alla concessione dei seguenti ribassi.

Calzature: dal 5 al 30 per cento
Mercerie: dal 10 al 30 per cento
Tessuti e mercerie: dal 20 al 40 per cento
Cappelli: 30 per cento,
Articoli casalinghi: dal 10 al 30 per cento,
Articoli Elettrici: dal 10 al 30 per cento,
Ferramenta: dal 10 al 20 per cento.

Per i negozi di ferramenta sono esclusi dai ribassi i materiali da costruzione per i quali il margine di guadagno risulta ridotto al minimo: per tutti gli altri negozi sono esenti dai ribassi gli articoli di lusso e voluttuari. Le percentuali minime dei ribassi si riferiscono agli articoli di recente acquisto: le percentuali più elevate vanno applicate su quegli articoli acquistati dai commercianti anteriormente al 1. gennaio 1945 e per i quali i prezzi di vendita al pubblico sono in modo presunto e non accertato quelli del mercato odierno, dato che la stabilizzazione di tali prezzi non potrà aversi nella nostra città come in tutte le altre città dell'Italia Centrale e Meridionale fino a quando non saranno ripristinate su larga scala le relazioni con le fonti di produzione

L'assemblea che si è svolta in una atmosfera di grande e lodevole comprensione ha fatto voti affinchè si applichino nel modo più severo le leggi contro il mercato nero il quale, esercitato largamente da elementi quasi sempre estranei al commercio, ne discredita di riflesso le funzioni di civiltà e di progresso. Ha altresì formulato il voto perchè dal Governo venga riconcessa e favorita con ogni mezzo, primo fra tutti il servizio trasporti, quella libertà di commercio dalla quale solo può scaturire la libera concorrenza, elemento unico ed essenziale per un effettivo e progressivo ribasso dei prezzi.

La commemorazione di Matteotti

A cura della locale sezione del P. socialista Italiano, si è celebrata la commemorazione dell'eroico sacrificio del martire dell'opposizione, Giacomo Matteotti. Al Palazzo Trinci, un numeroso pubblico ha assistito all'orazione dell'on. Monici il quale è stato frequentemente interrotto da commossi applausi.

Eccezionale spettacolo di beneficenza

Grande è l'attesa per la rivista «Cantachiaro N. 1» che verrà presentata domenica prossima al teatro Italia. Dalla capitale infatti ci è giunto l'eco dei clamorosi successi che tale spettacolo ha avuto al Valle. Di fronte alla omogeneità di questa rivista che unisce scene comico-politiche a scene romantiche-sentimentali, la critica è stata particolarmente prodiga di consensi e di lodi incondizionate. Come dicevamo, la aspettativa è grande, non solo perchè l'avvenimento costituisce per il nostro pubblico una novità, ma perchè c'è molta curiosità per la interpretazione e l'organizzazione curate e sostenute da elementi dilettanti locali. Così rivedremo sul palcoscenico quelle figure che s. sono alternate con ottimo successo nella ora del dilettante e in spettacoli a scartamento ridotto e contingentati; sappiamo che un noto artista locale ha disegnato eccellenti scenari e che la grande orchestra del M. Fancelli curerà gli adattamenti musicali.

Servizio pubblico a Gualdo Cattaneo

GUALDO CATT., 13 giugno

Ci viene riferito che alla fine di Giugno il Ponte su Torgiano sarà ultimato così potremo dire che il servizio Perugia-Gualdo Cattaneo riprenderà la sua corsa regolare. La Impresa Bolletti ci assicurò senz'altro che, pronto il Ponte era pronto il servizio: dunque non avremo da attendere molto!

Ora ci domandiamo: Quando è che la Direzione dell'Auto Servizi Perugia si deciderà a riprendere il regolare servizio? Siamo qui sempre ad attendere perchè la corsa Gualdo-Foligno è reclamata da tutti, e qualora la Società non potesse accordare un servizio quotidiano, ci accontenteremo anche di una corsa bisettimanale.

Una lapide al martire Giovanni Becchetti

S. MARIA degli ANG., 13

Il 19 giugno 1921 Giovanni Becchetti cadeva, assassinato dagli «squadristi» assisani. Il C. L. N. d'intesa con la famiglia del Martire, per onorare la memoria dello scomparso ha deciso di imporre a via Perugia (la via che conobbe il triste episodio) il nome di «Giovanni Becchetti».

La cerimonia relativa allo scoprimento della lapide e alla commemorazione del giovane Becchetti, avrà luogo domenica p. v. 17 giugno alle ore 19.

La cittadinanza tutta è invitata a intervenire.

Orario degli autoservizi da e per Perugia

(Tabella dell'Ente Provinciale del Turismo)

Assisi - part. ore 14 - mart. giov. sab.; arr. 8.30 (luogo di part. «Tre Archi».
Bevagna - part. ore 16.30 - tutti i giorni; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Camerino - part. ore 13 - mart.; arr. 9.30 - «Tre Archi».
Chiusi - part. ore 17 - mart. giov. sab.; arr. 9 - Piazza Matteotti.
Firenze - part. ore 6.30 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
Foligno - part. ore 16.30 - lun. mart. ven sab. dom.; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Marsciano - part. ore 16.30 - tutti i giorni; arr. 8 - «Tre Archi».
Roma - part. ore 6 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. - arr. 13 lun - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - merc. dom.; arr. 14 - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. giov. sab.; arr. 14 P. IV Novembre.
Petrignano del Lago - part. ore 17 - tutti i giorni meno fest.; arr. 8.10 - Viale Roma.
Spina - part. ore 16.30 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8 - «Tre Archi».
Spoleto - part. ore 15.30 - lun. mart. giov. ven. sab.; arr. 9 - P. Matteotti.
Terni - part. ore 16 - mart.; arr. 9 - P. IV Novembre.
Todi - part. ore 17 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8.30 - Viale Roma.
Torgiano - part. ore 16.30 - merc. giov.; arr. 8 - «Tre Archi».

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	9 Giug.	13 Giug.
Redditо 3,50%	109,90	111,25
Redditо 5%	98,25	99,90
Redimibile 1934, 3,50%	91,30	92,65
Redimibile 1936, 5%	99,65	100,0
Buoni del Tesoro 5% 1948 scadenza 15/6	97,30	97,50
Buoni del Tesoro 5% 1949 scadenza 15/2	96,35	96,75
Buoni del Tesoro 5% 1950 I. e II. serie	96,35	96,70
Buoni del Tesoro 5% 1951 scadenza 15/4	96,35	96,55
Buoni del Tesoro 4% 1951 scadenza 15/9	90,40	91,55
Viscosa	1900,—	2125,—
Montecatini	695,—	716,—
Terni	820,—	785,—
Finsider	700,—	715,—
Romana di Elettricità	2800,—	2800,—
Adriatica	800,—	795,—
Generale Immobiliare	3300,—	3350,—
Cotoniere Meridionali	2700,—	2625,—

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B 2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

È in vendita presso tutte le edicole e librerie:

COME È FINITO IL FASCISMO

GLI ULTIMI GIORNI DI MUSSOLINI

È la prima narrazione storica dei drammatici giorni dal 25 aprile al 1° maggio durante i quali furono travolti per sollevazione di popolo Mussolini e i suoi scherani. Cronaca d'una realtà incisiva e palpitante, in cui la morte ingloriosa del dittatore, della sua amante e dei suoi abbietti collaboratori, viene narrata da coloro che assistettero alle esecuzioni. Il volumetto, che è illustrato dalle due più impressionanti fotografie dell'ex dittatore e di Claretta Petacci giacenti nella Piazza Loreto di Milano, è posto in vendita in tutte le librerie ed edicole al prezzo di L. 20

I rivenditori si rivolgano per le ordinazioni presso «*Il Giornale dell'Umbria*», Via Danzetta 6 - Perugia

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.*

Commerciali L. 3 la par.
PROPRIETARI locali requisiti! - Pratiche risarcimento provvede Dott. Cacia Agatino, Baglioni 6-D, Tel. 21 26.

Automobili, Cicli, Sport L. 3 la par.
VENDIAMO moto Guzzi, 250, valvole in testa, verniciata rossa, gomme nuovissime. L. 140.000 trattabili. Impresa Bianchi, Perugia, Tel. 12.100.

Occasioni e Varie L. 3 la par.
CAUSA trasferimento vendiamo d'occasione una camera da pranzo e una camera da letto tutto in noce, stufa, ottomana-sommier, stile 900. Impresa Bianchi, Perugia, Tel. 12-100.

CAUSA partenza vendesi vestiario, stoffa uomo, donna, biancheria, golf angora, oggetti vari. Rivolgersi pomeriggio Alessandro, presso Chiuini, Francesco Innamorati 3.

VENDIAMO un paio di scarpe per signora, ortopediche, n. 35, di camoscio bianco, nuovissime. Impresa Bianchi, Perugia, Tel. 12.100

TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI L. 3 la par.
VENDIAMO tenutina ettari 60, 2 poderi, tutti in un corpo, 2000 viti, 500 olivi; bestiame: 3 paia di buoi, 40 pecore, 2 scrofe, 1 somarello. A cancelli chiusi 2.000.000 trattabili. Impresa Bianchi, Perugia, Tel. 12-100.

VENDIAMO palazzina di 3 piani, vani complessivi 20, n. 3 appartamenti, grande giardini e orto annesso, centralissima. Impresa Bianchi, Perugia, Tel. 12-100.

SU PALAZZO antico, mura etrusche, vendiamo grande appartamento, internamente modernissimo, grandi ambienti, vani complessivi 10, 2 camere da bagno, termosifone, impianti luce completi, incassati. Impresa Bianchi, Perugia, Tel. 12-100.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO L. 3 la par.
CERCASI Signora o Signorina disposta intero pomeriggio dedicarsi bambino seienne possibilmente lingue- Rivolgersi Pubblicità Italia, Perugia.

AVVISI SANITARI

Dr. Grand'Uff. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Guarigione senza operazione delle
EMORROIDI
Ragadi - Ulcere - Vene varicose
ROMA - *Via Cola di Rienzo, 152* - Tel. 34-501 - feriali ore 8-20 - festivi ore 8-13 - od in *Via Torino, 5* - Tel. 480-781 - dalle 14 alle 16.

Studio Medico-Chirurgico-Ostetrico
Dott. Comm. LUIGI PETRAROLI
Malattie respiratorie - Urogenitali
Apparato digerente e Diabete
Cons. e cure endovenose con medicinali
ROMA - Via Cavour 6 (ang. Stazione) 9-13 e per appuntam. Tel. 41.357 - Abit. T. 82.563

VENDESI
ATTREZZATISSIMA
LAVANDERIA INDUSTRIALE
Via Arti e Mestieri, n. 36 - FOLIGNO

G. CESPA Piazza Risorgimento 48 Via Nizza 14 Tel. 56-4866 - ROMA
VULCANIZZAZIONE
Lavori accurati, pronta consegna
GOMME D'OCCASIONE
Accessori Auto Benzina - Gasolio

BANCA POPOLARE DI CREDITO
Soc. Coop. a responsabilità limitata
Via Danzetta 2°
TELEFONO 12-134
Agricoltori Industriali Commercianti
Tutti i capitali a nostra disposizione sono usati esclusivamente a favore dell'agricoltura, dell'industria e del commercio dell'Umbria
SI EFFETTUANO TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

C. I. T.
PERUGIA - Telef. 41-29
Perugia-Roma
Partenze giornaliere con torpedoni celeri ed automezzi vari per viaggiatori, bagagli e merci
Perugia-Firenze
In torpedone ed automezzi vari
CELERI COLLEGAMENTI CON IL NORD

DIFFONDETE
IL GIORNALE DELL'UMBRIA